



Luigi Venanzi
Responsabile Nazionale Coordinamento Ambulatoriali

La SEZIONE Sindacale Specialisti Ambulatoriali nasce dall'iniziativa di medici Specialisti Ambulatoriali della regione Toscana e delle Marche, in particolare dalle idee del Dr. Mario Barresi di Firenze (recentemente scomparso e a cui va il commosso pensiero e ringraziamento), e del Dr. Luigi Venanzi di Ancona.

L'iter di costituzione partì con la nomina a Coordinatore Nazionale di Luigi Venanzi Specialista Ambulatoriale, oculista, e a Vicecoordinatore Nazionale di Mario Barresi, nomine che furono ratificate, dopo proposta dell'Ufficio di Presidenza, dalla Direzione Nazionale CIMO.

L'inizio ovviamente fu difficoltoso, come fu sicuramente difficoltoso superare i pregiudizi che per anni avevano diviso le categorie degli ambulatoriali da quella dei medici dirigenti. Ma l'entusiasmo e la voglia di creare un soggetto unico, di riportare la centralità del medico nel ruolo di primario nel sistema sanità, seppur tra differenze contrattuali, era forte.

Il nuovo Coordinamento CIMO Specialisti Ambulatoriali diventò presto un nuovo attore del sindacalismo dato che irruppe in una realtà dove i sindacati storici della specialistica ambulatoriale, avevano esaurito la spinta motivazionale iniziale e dove i loro comportamenti non rispecchiavano più le aspettative di noi medici.

Sono passati diversi anni da quel primo giorno, ma la CIMO Settore Specialisti ambulatoriali sta crescendo perché sono forti le ragioni della nostra proposta e negli anni si sono adeguate alle spinte dei tempi.

Il cambiamento del logo in “*il sindacato dei medici italiani*” è stato il riconoscimento che oggi la CIMO è l’alfiere di una nuova organizzazione di lotta contro chi vuole esautorare il medico della propria personalità e professionalità.

I nostri principi sono promuovere e sostenere l'unità di tutti i medici, onde conferire maggiore forza sindacale all'intera categoria; assumere tutte le opportune iniziative onde favorire il più corretto inserimento dei giovani medici nell'ambito della professione e dei servizi sanitari; favorire e promuovere il collegamento con altre Organizzazioni mediche nazionali ed internazionali; mantenere opportuni collegamenti con la F.N.O.M.Ce.O., al fine di tutelare la professione e la deontologia medica; fornire ai propri iscritti servizi di assistenza, formazione e tutela attraverso adeguati strumenti.

Dr Luigi Venanzi